

STUDENTI,

OGGI ALLE ORE 9 SI TERRÀ LA COMMEMORAZIONE INDETTA DALLA SCUOLA DELLA LIBERAZIONE DI BOLOGNA (21 aprile) E DI TUTTA ITALIA.

La nostra commemorazione invece non è iniziata da oggi: è iniziata da quando abbiamo detto che i fascisti in piazza non debbono parlare, ~~ma~~ che per loro non c'è spazio né nelle piazze né nelle sale, anche se sono protetti dalla polizia che mette le città in stato d'assedio, perché quest'è il nuovo volto del fascismo: IL FASCISMO DELL'ORDINE PUBBLICO DC CHE PROTEGGE E FA CRESCERE QUELLO IN CAMICIA NERA.

Il governo Andreotti e tutto lo stato tentano di impedire che si scenda in piazza, vogliono imporre la tregua durante il periodo elettorale come acconto di quella che tenteranno di imporre durante il periodo contrattuale (ultima provocazione è la sospensione per tre giorni di 2000 operai della Lancia, e quella di 400 sospesi all'Alfa), vogliono abituare a non reagire contro il presidio militare delle città.

Ma dai paesini alle grandi città i proletari hanno manifestato contro i fascisti, si sono ripresi le strade e le piazze per organizzarsi. Non farlo significa accettare che la provocazione di Romualdi che parla diventa l'organizzazione dei crumiri, dc capireparto per rompere i picchetti, delle spie e tutte le provocazioni che il padrone sa architettare contro le nostre lotte - gli arresti, denunce, assassinii.

Diventa un reato essere stato partigiano, essersi chiamato "Saetta" e soprattutto aver continuato la resistenza fino al luglio '60 a Genova dove l'esplosione della rabbia proletaria contro Tambroni e i suoi accoliti vide il compagno Paolo Castagnino alla testa dei suoi uomini, per questo lo si arresta, gli si perquisisce la casa in cerca di chi sa cosa, la polizia italiana non ha perdonato a Castagnino di non essere andato in pensione il 25 aprile.

Il reato diventa soprattutto andare oltre il "ricordo" di ciò che fu la Resistenza, ma continuarla insieme a chi cosa è il fascismo lo ha impaurito nelle lotte, nelle piazze, nelle scuole, davanti alle fabbriche.

COLLETTIVO COPERNICO

cicl. in proprio
VIA QUADRI 6/b
Bo, 21-4-72